

FONDAZIONE

FARO

BILANCIO di MISSIONE

2019

FONDAZIONE F.A.R.O. ONLUS

Fondazione Assistenza Ricerca Oncologica
Via Oddino Morgari 12 – 10125 Torino
c/c Postale 33651100
Unicredit Banca
IBAN IT 98 W020 0801 1330 00110048914

F.A.R.O. DELEGAZIONE LANZO TORINESE

Via Marchesi della Rocca 30
10074 Lanzo Torinese (To)
c/c Postale 58876178
Banca Intesa San Paolo
IBAN IT 02 0030 6909 6061 00000113542

INDICE

- LETTERA DEL PRESIDENTE 4
- CHE COSA SONO LE CURE PALLIATIVE? 5
- STORIA DELLA FARO 6
- LA FONDAZIONE FARO 8
 - Mission e vision
 - La struttura
 - Due percorsi di cura
- IL PROGETTO ASSISTENZIALE 13
 - Assistenza domiciliare
 - Assistenza residenziale in hospice
 - I professionisti della FARO
 - I volontari
 - I progetti FARO
- FORMAZIONE E RICERCA 26
 - La formazione degli operatori faro
 - La ricerca in FARO
 - Interventi, lavori e partecipazioni degli operatori FARO - Convegno SICP 2019
 - Nuovo hospice
- GLI ASPETTI ECONOMICI 32
 - Bilancio 2019
 - Certificazione di qualità
 - Attività di fundraising
- COME SOSTENERE LA FARO 38

INTRODUZIONE

LETTERA DEL PRESIDENTE

Il 2019 verrà sicuramente ricordato per la Fondazione FARO Onlus come l'anno dell'avvio del progetto del **terzo hospice**.

A indurre l'amministrazione a questo importante passo è stato innanzi tutto il desiderio di adempiere alle ultime volontà del prof. **Alfredo Cornaglia** che nel testamento con cui destinava il suo cospicuo patrimonio alla costituzione di un fondo a favore della FARO aveva indicato come prioritaria la realizzazione di una nuova struttura che consentisse di ridurre i tempi di attesa perché a nessuno fossero negate le cure che la FARO poteva offrire.

La scelta è caduta sul comune di Carignano in considerazione del fatto che la locale Asl TO 5 è l'unica della provincia di Torino a non disporre di un hospice e nello stesso tempo è in grado di mettere a disposizione un immobile nel centro del comune.

A oggi possiamo dire che la fase progettuale è ultimata e siamo in attesa delle dichiarazioni di interesse da parte di un gruppo di imprese selezionate. Entro fine giugno 2020 il cantiere dovrebbe prendere avvio.

Ma il 2019 lo ricorderemo anche come **l'anno della decisione di internalizzare il personale dell'hospice, un gruppo di professionisti**

preparati e appassionati del loro lavoro, alcuni dei quali hanno visto nascere le prime due strutture del San Vito, e che, cresciuto professionalmente, ha contribuito alla formazione dei nuovi operatori trasmettendo loro quei valori che hanno fatto grande la FARO. Pur essendo alle dipendenze di una cooperativa, si sono sempre sentiti orgogliosamente parte della Fondazione FARO.

Questi cambiamenti hanno imposto una profonda revisione dell'organigramma con **l'ingresso di esperti con competenze specifiche e la creazione di nuove figure professionali** fra cui quella del Direttore Generale e dei Responsabili dell'area amministrativa e dell'area sanitaria.

A loro, e a tutto il personale, ai volontari che in vario modo supportano l'attività della Fondazione e a tutti i nostri sostenitori vanno i miei più sentiti ringraziamenti.

Dott. Giuseppe Cravetto

Presidente Fondazione FARO Onlus



CHE COSA SONO LE CURE PALLIATIVE?

Le **cure palliative** sono un approccio di cura che si occupa della persona nella sua globalità, curando i sintomi fisici e intervenendo sugli aspetti emozionali, sociali e spirituali.

Le cure palliative sostengono la famiglia attraverso programmi personalizzati lungo il percorso della malattia. L'obiettivo principale delle cure palliative è garantire la migliore qualità della vita a coloro che si trovano in fase avanzata di malattia.

LE ATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE FARO RISPETTANO I PRINCIPI FONDAMENTALI DELLE CURE PALLIATIVE:

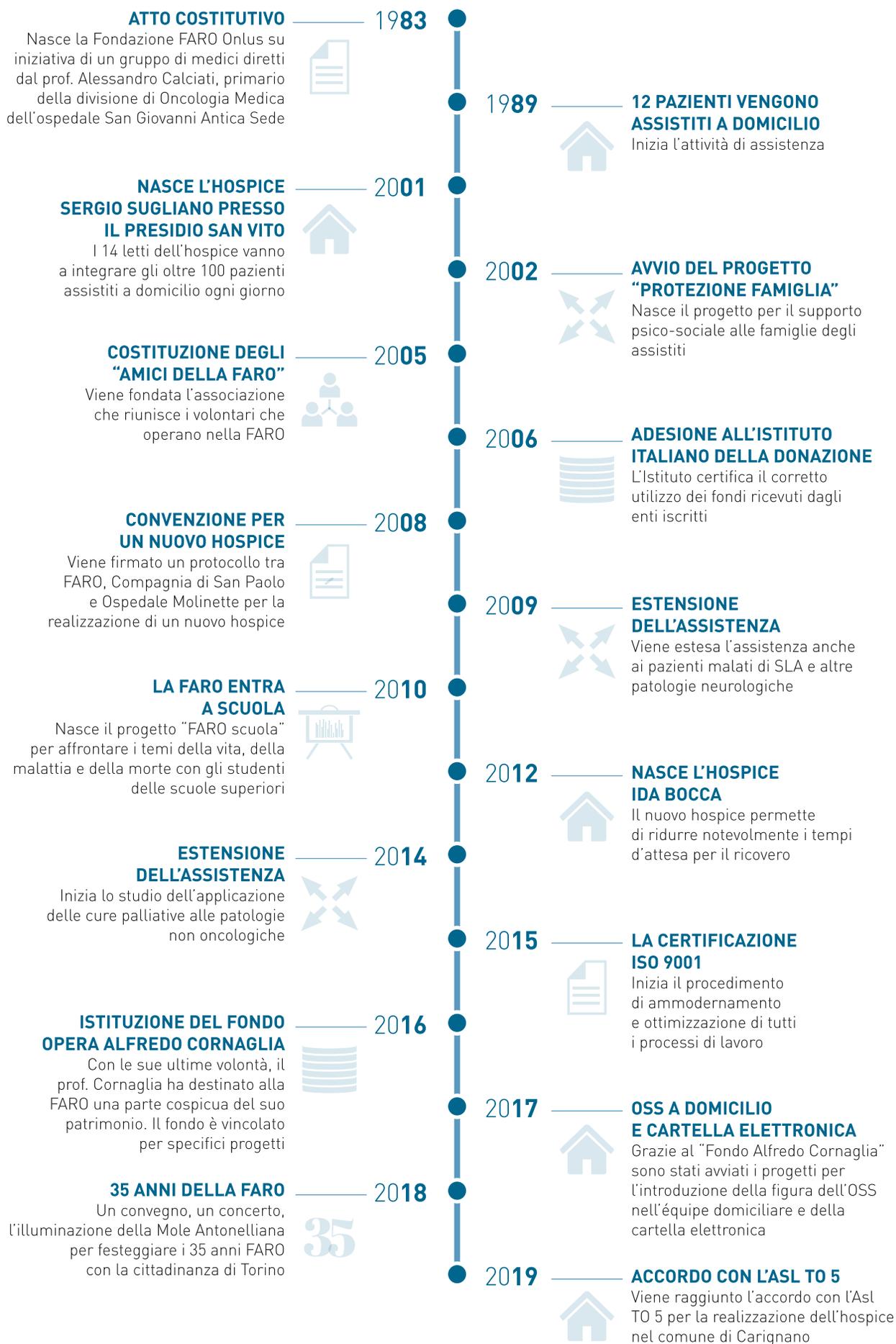
- 1. Centralità del malato e della famiglia**
- 2. Attenzione costante alla cura dei sintomi e alla qualità della vita**
- 3. Realizzazione di progetti assistenziali personalizzati** condivisi con il malato e con la famiglia
- 4. Protezione dei familiari e supporto** nel processo di elaborazione del lutto.

Le cure palliative sono un diritto del cittadino sancito dalla Legge n. 38 del 15 marzo 2010, ma il sistema sanitario, da solo, non è in grado di dare una risposta a tutte le richieste.

Tutto il personale della FARO è esperto in cure palliative e anche i volontari ricevono una formazione specifica.

Le cure palliative offerte dalla FARO sono destinate a malati affetti da tutte le patologie in fase avanzata, rapidamente evolutiva e non solo oncologiche.

STORIA DELLA FARO



GLI ORGANI DIRETTIVI COMPOSIZIONE

Alessandro Calciati - *Presidente onorario*
Emilia Bergoglio Cordaro - *Presidente onorario*
Giuseppe Cravetto - *Presidente*
Luisa Gota - *Vicepresidente*
Oscar Bertetto - *Vicepresidente*
Guido Alessandria - *Consigliere*
Clara Ravizza - *Consigliere*
Umberto Ricardi - *Consigliere*
Felicino Debernardi - *Consigliere*
Mario Tortonese - *Consigliere*
Giovanni Calciati - *Consigliere*
Franco Greppi - *Consigliere*
Luigi Migliardi - *Consigliere*

Paolo Ravizza - *Segretario Generale*

L'ORGANO DI CONTROLLO

Raiteri Filippo
Fulvio Conti
Federico Rocca
Iscritti all'Albo Nazionale dei Revisori Ufficiali dei Conti.

Lo statuto della Fondazione conferisce la legale rappresentanza al Presidente e ai due Vicepresidenti.

Nessun compenso è riconosciuto agli amministratori, nemmeno a titolo di rimborso spese.

LA FONDAZIONE FARO

LA FARO NASCE IL 1° DICEMBRE 1983

Davanti al Notaio Emma Rosani il Prof. **Alessandro Calciati**, primario di oncologia dell'Ospedale San Giovanni di Torino, il dr. **Oscar Bertetto** e altri sette medici oncologi sottoscrivono l'atto costitutivo della Fondazione con l'intento di **assicurare continuità di cure** ai pazienti che quotidianamente si trovano, loro malgrado, a dimettere.

MISSION

Crediamo

in un modello di assistenza che si prenda cura della persona sotto ogni aspetto, in cui **il malato è al centro** e in cui tutti gli operatori sono presenti per assicurare la migliore qualità di vita, supportando anche la sua famiglia.

Crediamo

fermamente nel **diritto** delle persone affette da malattie ad andamento cronico ed evolutivo di **ricevere assistenza** nella propria casa e in hospice, di vivere senza dolore e confortate dall'affetto dei propri familiari.

Crediamo

inoltre che **i nuclei familiari più fragili debbano essere protetti** e che le cure palliative debbano essere conosciute e accessibili a tutti.

GLI OBIETTIVI PRIMARI DELLA FONDAZIONE FARO SONO, QUINDI:

1. Assicurare **cure palliative domiciliari e residenziali**
2. Promuovere **momenti formativi** nell'ambito delle cure palliative
3. Promuovere la discussione dei **temi etici** relativi alle malattie croniche ed evolutive
4. Eseguire **ricerche** nell'ambito delle cure palliative, anche in collaborazione con altri centri italiani o esteri, promuovendo scambi e collegamenti
5. Promuovere la **nascita di hospice** sul territorio regionale piemontese

VISION

Sogniamo un mondo
dove ciascuno possa ricevere
l'assistenza specialistica che necessita,
in ogni fase della malattia

La nostra speranza è di riuscire a **raggiungere ogni persona bisognosa di cure palliative a Torino e in provincia**

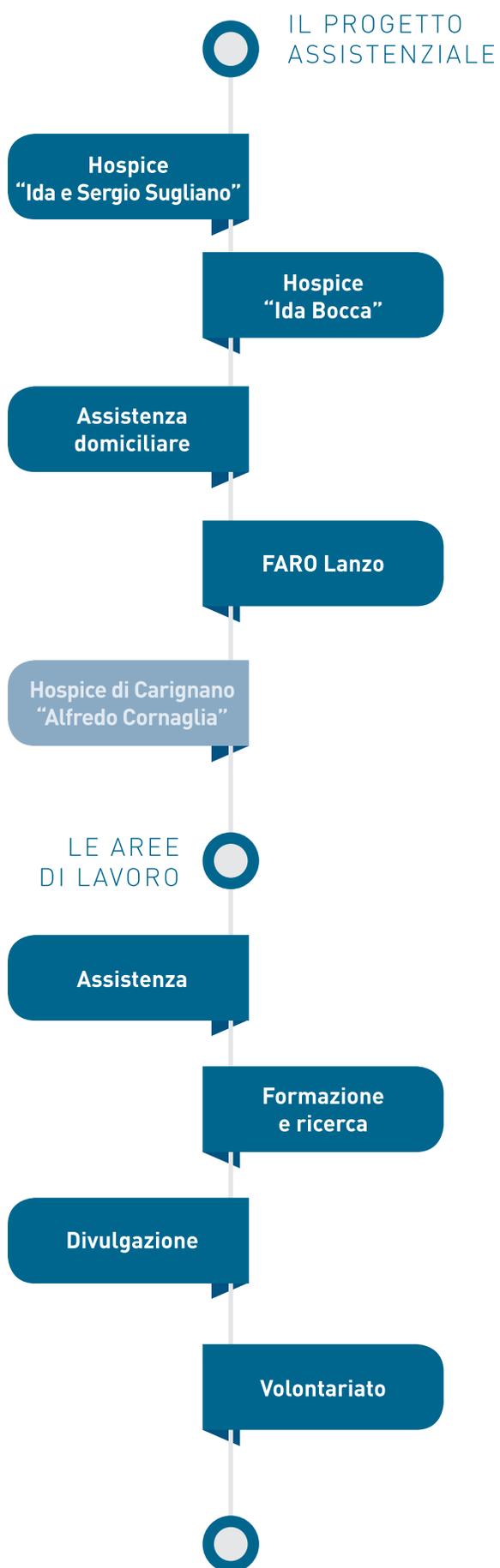
QUESTO OBIETTIVO VIENE PERSEGUITO:

- 1. Assumendo nuovo personale** specializzato da inserire nelle nostre équipes
- 2. Creando mini-équipes operative** su aree geografiche circoscritte al fine di rendere più efficienti gli spostamenti e più tempestive le visite
- 3. Utilizzando l'innovazione tecnologica**

Un secondo fondamentale obiettivo perseguito dalla Fondazione è quello di diffondere i principi delle *early* e *simultaneous care*.

Diffondere la **cultura delle cure palliative** all'interno delle ASL e degli ospedali torinesi significa incrementare il numero dei pazienti che possono beneficiare di un'assistenza altamente specializzata.

LA STRUTTURA





DUE PERCORSI DI CURA

Le cure palliative sono un approccio che migliora la qualità della vita dei malati e delle famiglie che si confrontano con i problemi associati a malattie inguaribili.

ASSISTENZA DOMICILIARE

Servizio di assistenza medica, infermieristica, psicologica e fisioterapica

ASSISTENZA IN HOSPICE

Due hospice sulla collina torinese

34 camere di degenza singola, ciascuna con poltrona letto o letto per un familiare

Convenzione con la **ASL T04** per l'assistenza presso l'hospice di Lanzo

IL PERCORSO PER L'ATTIVAZIONE DELL'ASSISTENZA

2. VALUTAZIONE

Triage telefonico per la valutazione di appropriatezza della segnalazione

Inserimento del paziente in lista d'attesa

1. FASE PRELIMINARE

Segnalazione (fax, e-mail o telefono) al Centro Valutazione Richieste (CVR)

Numero unico: 011 630281

3. PROGRAMMAZIONE/ PRESA IN CARICO

Preso in carico domiciliare / ricovero in hospice

Definizione del PAI (piano assistenziale individuale) da parte dell'équipe multidisciplinare

Aggiornamento costante del PAI sulla base delle condizioni cliniche e dei bisogni specifici del paziente

IL PROGETTO ASSISTENZIALE

L'ASSISTENZA DOMICILIARE LA CASA DIVENTA LUOGO DI CURA

L'assistenza domiciliare consente al paziente di ricevere cure adeguate nell'ambiente rassicurante della propria casa.

IL SERVIZIO COMPRENDE:

- **Visite regolari** dell'équipe medico infermieristica durante tutto il periodo di assistenza, con reperibilità telefonica dalle 8:00 alle 20:00, tutti i giorni della settimana, festivi compresi
- Attivazione, all'occorrenza, dello **psicologo**, del **fisioterapista** e dell'**OSS**
- **Consulenze specialistiche**
- Fornitura di **ausili** e supporti alla mobilità
- Attivazione, in presenza di situazioni di particolare fragilità o difficoltà, del **Progetto Protezione Famiglie Fragili** in collaborazione con la Rete Oncologica Piemonte e Valle d'Aosta

871

PAZIENTI
SEGUITI
NEL 2019
A TORINO

34.259

GIORNATE DI
ASSISTENZA
DOMICILIARE
NEL 2019
A TORINO

198

PAZIENTI
SEGUITI
NEL 2019
A LANZO

9.955

GIORNATE DI
ASSISTENZA
DOMICILIARE
NEL 2019
A LANZO



IL TERRITORIO DELL'ASSISTENZA DOMICILIARE

L'assistenza domiciliare è stato il **primo servizio offerto dalla FARO** ai cittadini e per alcuni anni ha interessato la sola città di Torino. A partire dal 2000, il servizio si è gradatamente esteso alle altre ASL fino a raggiungere gran parte della provincia di Torino. Dal 2019 il servizio di assistenza domiciliare della Fondazione FARO è **interamente convenzionato con il sistema sanitario nazionale**. In particolare, nell'area dell'Asl TO 3, dal 2015 è in atto un nuovo modello che vede la FARO in Associazione Temporanea di Impresa (ATI) con l'associazione Luce per la Vita. La suddivisione del territorio, prevalentemente montano e molto vasto, fra le due associazioni ha consentito di ridurre gli spostamenti degli operatori migliorando l'assistenza e contenendo i costi.

L'ASSISTENZA RESIDENZIALE GLI HOSPICE FARO

- *Strutture residenziali caratterizzate da un'elevata intensità assistenziale*
- *Équipe di professionisti appositamente formati per prendersi cura del malato e della famiglia*

L'hospice è una **struttura residenziale protetta** che rappresenta la soluzione assistenziale più idonea quando non ci sono o vengono a mancare le condizioni per l'attivazione o la prosecuzione dell'assistenza domiciliare.

Il ricovero in hospice assicura assistenza sanitaria specialistica, continuamente rimodulata sulle esigenze degli ospiti. I due hospice della Fondazione FARO sono **strutture confortevoli**. I visitatori hanno libero accesso 24 ore su 24 e **ogni camera** dispone di poltrona-letto per i familiari, TV e Wi-Fi. **Entrambi gli hospice** sono dotati di bagno assistito, cucina per i parenti, spazio per i bambini, biblioteca, area pranzo, due ampi terrazzi e sala del silenzio.

Negli hospice assume particolare rilevanza **l'attività dei volontari** per la costante vicinanza ai pazienti, soprattutto quelli più soli. I volontari sono sempre disponibili al dialogo con gli assistiti, a condividere un caffè o una lettura, ad accompagnare sul terrazzo per fare due passi. Sono inoltre di supporto alle svariate **attività occupazionali** che animano la vita dell'hospice: musica, cinema, arte terapia e pet therapy (al riguardo si veda pagina 16).

443

PAZIENTI
RICOVERATI
NEL 2019
A TORINO

10.796

GIORNATE
DI ASSISTENZA
NEL 2019
A TORINO

116

PAZIENTI
RICOVERATI
NEL 2019
A LANZO

2.843

GIORNATE
DI ASSISTENZA
NEL 2019
A LANZO



LA CURA NEL CIBO

Il cibo come momento di cura

L'accuratezza nel preparare e presentare le pietanze fa parte da sempre della assistenza della FARO, per la quale **anche il cibo è un prezioso momento di cura**, a cui dedicare la massima attenzione. A ogni pasto vengono proposte più scelte, sempre gustose e servite in stoviglie di ceramica.

In alcune circostanze speciali o se l'alimentazione è difficoltosa, i piatti vengono presentati **come in un ristorante ricercato**, per stimolare il gusto e **ricreare un momento familiare** e sereno anche durante il pranzo o la cena.

Per questo impegno profuso nell'alimentazione, la Fondazione FARO ha ottenuto il prestigioso riconoscimento del **premio Giuseppe De Martini** al congresso SICP 2017 come 1° miglior poster.



ARTETERAPIA

Colori e forme in hospice

L'arteterapia utilizza gli strumenti del linguaggio creativo ed espressivo per **aprire un canale d'accesso al mondo interiore**, un mondo popolato non solo dalla sofferenza ma anche da un forte **desiderio di bellezza e di vita**.

A ogni incontro sono disponibili materiali di natura molto differente, che consentono di **sperimentare diverse modalità espressive**: colori, argilla, bigiotteria, stoffe, legno. I lavori prodotti sono accolti e curati come espressione del vissuto emotivo.

Lo spazio comune crea un **momento aggregativo** che consente alle famiglie di stare insieme in un **contesto ludico**, coinvolgendo anche bambini e ragazzi. Nel 2019 sono state oltre 200 le persone che hanno usufruito del laboratorio.



PROGETTO NARRAZIONI

La narrazione come cura

Progetto realizzato grazie alla preziosa **sinergia tra i volontari e gli operatori** della FARO.

Il narrare, come **espressione di sé**, aiuta a trascorrere il tempo, valorizzando la propria storia e dando senso al presente.

Le storie di vita dei pazienti che lo desiderano vengono raccolte dai volontari in **piccoli libri**, che rappresentano una testimonianza di grande valore per i familiari.





PET THERAPY

Sorrisi a quattro zampe

Grazie all'associazione cinofila **Sorrisi a 4 Zampe**, specializzata nell'ambito sanitario, i cani della pet therapy ogni settimana fanno visita ai pazienti in hospice. Il bisogno di emozionarsi e sciogliersi in un sorriso e in carezze è la condizione che più frequentemente si riscontra quando un **amico a quattro zampe** fa capolino nella stanza. Gli animali infatti, come dimostrano sia la lettura scientifica che la nostra diretta esperienza, riescono a migliorare la qualità della vita, riducendo lo stress, predisponendo al dialogo e distraendo dai vissuti della malattia. Quando le condizioni dei pazienti lo consentono, si fanno attività di gruppo nel salotto o, con il bel tempo, sul terrazzo.

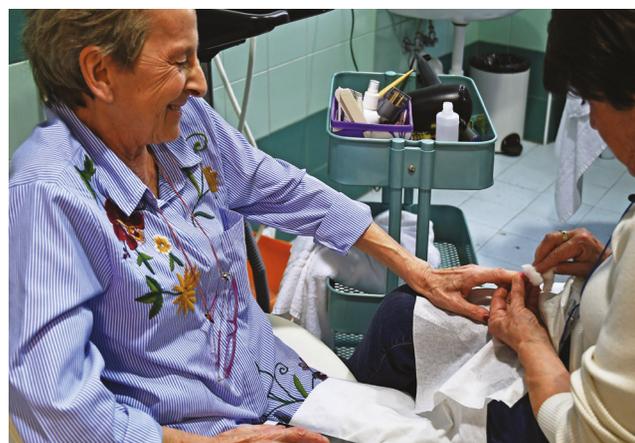


BEAUTY FAR

Un salone di bellezza in hospice

Le volontarie dell'associazione **Amici della FARO** hanno creato un **salone di bellezza** in un locale dell'hospice Bocca, realizzando uno spazio appositamente studiato per una messa in piega, un trucco speciale o una manicure. La cura del corpo e dell'aspetto rappresenta una forte **valorizzazione della propria identità**.

Il servizio è attivo, su richiesta, **tutti i venerdì per i pazienti di entrambi gli hospice**.



MOMENTI COMUNITARI

Un ambiente sereno e familiare

Grazie all'impegno di volontari e operatori, in hospice vengono organizzati numerosi momenti conviviali e comunitari, con lo scopo di ricreare un ambiente sereno e familiare. Musica dal vivo, rinfreschi e piccole iniziative vengono promosse tutto l'anno e in momenti particolari come Pasqua, la festa di San Giovanni e Natale. Questi eventi creano uno spazio vitale che consente ai pazienti e alle loro famiglie di **vivere e festeggiare insieme i momenti più significativi**. Spesso vengono organizzati sulle due terrazze panoramiche dell'hospice, che permettono di godere della vista sulla Mole e su tutta la città di Torino.

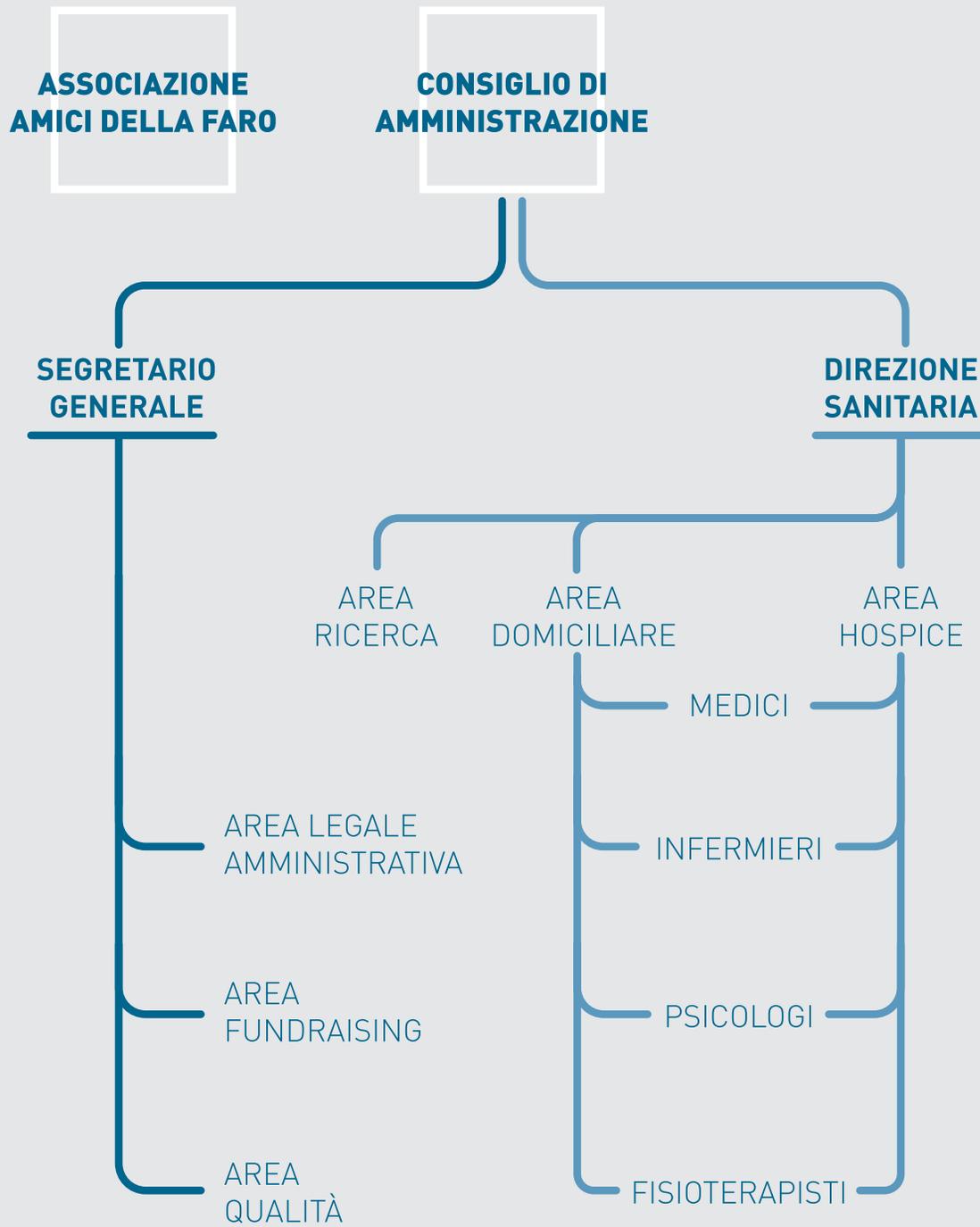


_ I PROFESSIONISTI DELLA FARO _

Gli impiegati amministrativi sono assunti con contratto del commercio-servizi e i Dirigenti Medici con il contratto delle Case di Cura Private. Il personale impegnato nell'assistenza e il fundraiser sono in libera professione. Dal 2020, verrà internalizzato il personale dell'hospice, gruppo di professionisti al momento alle dipendenze di una cooperativa.



MODELLO ORGANIZZATIVO



I VOLONTARI

L'ASSOCIAZIONE AMICI DELLA FARO

Il progressivo aumento del numero dei volontari e il loro sempre più ampio impegno all'interno della Fondazione hanno reso necessaria, per motivi organizzativi e legali, la nascita di una **Associazione autonoma** denominata "**Amici della FARO**" con un suo Consiglio di Amministrazione.

I rapporti con l'Associazione, che condivide la sede FARO di via Oddino Morgari, sono regolati da apposita convenzione.

LE MANSIONI

I volontari sono impegnati in diverse attività:

- **Assistenza:** sono **parte integrante dell'équipe assistenziale** presente in hospice. I volontari con più esperienza possono essere attivati dalle mini-équipe anche nell'assistenza domiciliare. La presenza dei volontari assume un particolare rilievo **in hospice perché concorre a creare quell'atmosfera familiare** che caratterizza il reparto, assicurando ai pazienti, soprattutto a quelli più soli, compagnia, ascolto e attenzione.
- **Trasporti:** il volontario si occupa di trasporto di **presidi e medicinali** a supporto dei pazienti e degli operatori sanitari. Talvolta sbrigano piccole commissioni per gli assistiti. **Non viene effettuato trasporto di persone.**
- **Segreteria:** attività di **segreteria degli "Amici della FARO"** e supporto alla segreteria della Fondazione FARO.
- **Comunicazione:** volontari impegnati nelle attività di **raccolta fondi e divulgazione** della cultura delle cure palliative e nelle iniziative della Fondazione FARO.
- **Database:** i volontari gestiscono il database, inserendo e aggiornando costantemente le informazioni contenute. Il database consente di mantenere il contatto con i donatori, aiuta a pianificare e realizzare campagne di raccolta fondi, permette il monitoraggio e l'analisi delle comunicazioni inviate.

LA FORMAZIONE

I volontari partecipano a un corso di **formazione di circa 25 ore** sotto la supervisione degli **psicologi** della Fondazione FARO.

Durante il corso, vengono approfonditi i temi relativi alle cure palliative con testimonianze e interventi dei diversi professionisti FARO.

I volontari che opereranno **a fianco dei malati** svolgono un **tirocinio di 25 ore in hospice**, affiancati dal personale medico, al termine del quale segue un colloquio con uno psicologo della FARO, al fine di valutare l'idoneità a un compito gratificante ma sicuramente difficile.



_ I PROGETTI DELLA FARO _

IL "PROGETTO PROTEZIONE FAMIGLIE FRAGILI"

Il "Progetto Protezione Famiglie Fragili" (PPFF) nasce nel 2002 a cura della Fondazione FARO per offrire risposte concrete ai bisogni delle famiglie maggiormente in difficoltà che si trovano ad affrontare l'esperienza della malattia. Il progetto si rivolge in particolare alle famiglie nelle quali sono presenti situazioni di "fragilità" e che sono per questo particolarmente vulnerabili nel decorso della malattia.

L'obiettivo del progetto è costruire una rete di supporti assistenziali, psicologici e sociali mirati alla protezione delle famiglie di malati inguaribili in cui il rischio di disagio e destabilizzazione è elevato.

Tra le risorse del PPFF sono presenti: psicologi, assistenti sociali, educatori per il sostegno ai minori, assistenti tutelari, volontari e l'assistenza legale di un avvocato.

Il Progetto Protezione Famiglie Fragili condivide i valori della Rete Oncologica del Piemonte e Valle d'Aosta che sostiene la costruzione di reti di supporto per le famiglie fragili in tutti i servizi di oncologia.

Nel 2019, il progetto ha visto un sensibile aumento rispetto all'anno precedente e ha coinvolto 242 famiglie, delle quali 82 in continuazione e 160 nuove prese in carico.

MINORI-DISABILI-DIPENDENZE- DISAGIO PSICHICO-INTEGRAZIONE -PROBLEMI ECONOMICI



Per famiglie fragili si intendono quelle in cui siano presenti:

- Minori
- Adolescenti o giovani adulti in difficoltà per la presenza della malattia
- Disabili
- Soggetti con disagio psichico
- Soggetti alcolisti o tossico dipendenti
- Fragilità/assenza di caregiver in nuclei ristretti o isolati
- Recenti esperienze di natura traumatica
- Difficoltà all'integrazione sociale, linguistica e culturale
- Problemi economici indetti dalla malattia con gravi ripercussioni sulla famiglia e sulle possibilità di cura



Il progetto mette a disposizione delle famiglie prese in carico le seguenti figure professionali:

- Psicologo
- Assistente tutelare
- Educatore per la cura dei minori
- Legale esperto di diritto di famiglia
- Mediatore culturale
- Assistente sociale

IL PROGETTO "FARO DOPO"

La Fondazione FARO che ha accompagnato il malato durante l'ultimo periodo della vita può essere ancora accanto alla famiglia anche nel "dopo" con i suoi operatori specializzati: psicologi, assistenti sociali, volontari, operatori psico-sociali della Fondazione FARO mantengono una rete di protezione durante il periodo più severo dopo la perdita.

Nel servizio "FARO dopo" le risposte di supporto al lutto sono diversificate e vengono costruite insieme e in sintonia con i bisogni e con le caratteristiche di ciascun percorso. Le attività principali proposte sono centri di ascolto, gruppi di sostegno condotti dal professionista, supporto psicologico e psicoterapie, varie attività collettive.

Durante il 2019, nell'ambito del progetto sono state 178 le persone seguite con percorsi di supporto specializzati durante il processo di elaborazione del lutto, con prese in carico sia individuali che di gruppo.

Nel 2019 sono stati attivati e conclusi due gruppi di supporto al lutto: uno solo per giovani, con un'età media sotto i 30 anni e uno per genitori di ragazzi deceduti e vedovi/e. A novembre è iniziato il nuovo gruppo per vedovi/e che proseguirà fino ad agosto 2020.

Le principali tipologie di intervento sono:

- **Sostegno alla genitorialità** del coniuge sopravvissuto anche con la collaborazione dello specialista in terapia dell'infanzia che collabora con il progetto
- **Sostegno mirato individuale**
- **Intervento globale** sul nucleo familiare
- Costituzione di **gruppi di aiuto** che sottraggono alla solitudine e all'isolamento chi affronta periodi di difficoltà dopo la perdita

A questo progetto partecipano alcuni volontari, appositamente formati, che si occupano dell'accompagnamento a persone particolarmente fragili e organizzano momenti d'incontro.

IL PROGETTO "FARO SCUOLA"

Attraverso il progetto la Fondazione FARO offre agli studenti della scuola superiore l'opportunità di un **percorso di riflessione, educazione e formazione** sui seguenti temi:

- la morte e il morire
- il dolore fisico, psicologico, esistenziale e sociale
- le cure palliative e le cure di fine vita
- i temi etici e bioetici del fine vita
- le rappresentazioni antiche e contemporanee della perdita, della finitezza umana e dell'impotenza dell'uomo di fronte alla morte

Il progetto, limitato a circa **3 ore per classe**, è condotto da **volontari** e **psicologi** FARO in collaborazione con i docenti delle scuole superiori che aderiscono all'iniziativa. Il percorso si svolge all'interno della scuola utilizzando metodologie didattiche differenti:

- proiezione di un video creato ad hoc
- narrazioni scritte da parte degli studenti
- elaborazione delle tematiche da parte delle psicologhe
- confronto sulle principali tematiche evidenziate insieme a operatori FARO (OSS, fisioterapisti, infermieri, medici)

FARO SCUOLA-LAVORO PCTO

I percorsi di alternanza scuola-lavoro sono stati introdotti nei licei con la legge 107/2015 che prevede una durata complessiva di almeno 200 ore nel triennio.

Sono un prezioso strumento di **orientamento** per i ragazzi che pensano di proseguire gli studi con un percorso universitario in quanto consentono loro di entrare nel mondo del lavoro da spettatori. È un modo per toccare con mano le realtà che li attendono quando si cimenteranno nel mondo del lavoro e quindi di scoprire i propri punti di forza e di debolezza e fare scelte più consapevoli.

Il progetto della FARO è organizzato in tre distinti moduli

PROFILI PROFESSIONALI: gli studenti possono conoscere nel concreto la realtà dell'hospice e il lavoro degli operatori impegnati nelle cure palliative. I giovani li "accompagnano" nello svolgimento del loro lavoro, interagendo anche con pazienti e familiari e comprendendo le motivazioni più profonde che spingono i professionisti a impegnarsi in questo ambito.

LABORATORIO DI ARTETERAPIA: attraverso l'arteterapia gli studenti possono affrontare i temi della malattia e del fine vita in un percorso individuale e di gruppo. Il processo creativo consente di rappresentare qualcosa del proprio mondo interiore, condividendolo con il resto del gruppo nel totale rispetto dell'altro, nella sua sensibilità e peculiarità.

LABORATORIO DI FILOSOFIA: gli studenti vengono impegnati in un vero e proprio dialogo filosofico, in cui la riflessione è incentrata soprattutto sulla condivisione di esperienze vissute e sul significato che diamo alle parole utilizzate nell'ambito del fine vita.

Nell'anno scolastico 2018/2019 la FARO ha collaborato con tre licei torinesi (Alfieri, Valsalice e Volta) e l'Istituto professionale Socio-Sanitario Giulio. In totale sono stati coinvolti 95 studenti e 6 professori.



FORMAZIONE E RICERCA

LA FORMAZIONE DEGLI OPERATORI FARO

Gli operatori della FARO partecipano a un **programma di costante aggiornamento** che prevede la partecipazione a seminari, corsi di formazione e convegni nell'ambito delle cure palliative. Tutto ciò è possibile anche grazie alla Fondazione Enrico, Umberto e Livia Benassi che ogni anno ci sostiene con un contributo *ad hoc* e alla quale va la nostra gratitudine.

ATTIVITÀ FORMATIVE IN FARO

Gli **operatori** della FARO sono a loro volta **formatori** e svolgono attività di docenza presso diverse sedi universitarie italiane e nei corsi organizzati dalle Asl e da altri enti pubblici per diffondere le conoscenze relative alle cure palliative.

Per brevità ci limitiamo a ricordare gli interventi e le lezioni del nostro direttore sanitario, il dottor Alessandro Valle.

- O.P.T.A. HOME PAIN THERAPIES - Catania, 23 gennaio 2019
- L'ARTE DELLA COMUNICAZIONE IN ONCOLOGIA E CURE PALLIATIVE: GRANDANGOLO SUI BISOGNI DEL MALATO - Camogli (GE), 1-2 marzo 2019
- FORMAZIONE IN CURE PALLIATIVE: DALLA INDIVIDUAZIONE DEI BISOGNI ALL'EFFICACIA DELLA PRESA IN CARICO - Pollein (AO), 6 aprile 2019
- GIORNATA NAZIONALE DEL FINE VITA FADOI-ANIMO PIEMONTE - VALLE D'AOSTA. II EDIZIONE - Torino, 6 aprile 2019
- LA CONTINUITA' DI CURA ONCOLOGICA TRA OSPEDALE E TERRITORIO - Torino, 10 maggio 2019
- REAL CLINICAL CASES. FROM PRACTICE TO THEORY - Torino, 20-21 maggio 2019
- O.P.T.A. 2.0. USO CLINICO DEGLI OPIOIDI - Torino, 29 maggio 2019
- IL VALORE DI UN'ESPERIENZA - Chivasso (TO), 31 maggio 2019
- L'UTILIZZO DEI ROO NELLA REAL LIFE - Barolo (CN), 14-15 giugno 2019
- O.P.T.A. 2.0. USO CLINICO DEGLI OPIOIDI - S. Donato Milanese (MI) - 20 giugno 2019
- O.P.T.A. 2.0. USO CLINICO DEGLI OPIOIDI - Bari, 11 luglio 2019
- REAL CLINICAL CASES. FROM PRACTICE TO THEORY - Torino, 16-17 settembre 2019
- OS CUIDADOS PALIATIVOS EM CABO VERDE. DIGNIDADE HUMANA ATØ O FIM DA VIDA - Fogo, 3-5 ottobre 2019
- REAL CLINICAL CASES. FROM PRACTICE TO THEORY - Torino, 14-15 ottobre 2019
- CURE PALLIATIVE - Torino, 16 ottobre 2019
- PALLIATIVISTA, PNEUMOLOGO E RIANIMATORE SI INCONTRANO - Palermo, 17-19 ottobre 2019
- XXI CONGRESSO NAZIONALE AIOM - Roma, 25-27 ottobre 2019
- XXVI CONGRESSO NAZIONALE DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI CURE PALLIATIVE - Riccione (RM), 14-16 novembre 2019
- DIFFERENT VIEWS, ONE VISION. OTTIMIZZARE I PERCORSI DIAGNOSTICO-TERAPEUTICI NELLE CURE DI SUPPORTO AI PAZIENTI ONCOLOGICI - Bologna, 22-23 novembre 2019
- XXXVI CONGRESSO NAZIONALE DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI MEDICINA GENERALE - Firenze, 28 novembre 2019
- LA GESTIONE CLINICA E ASSISTENZIALE DEL DOLORE NELLE CURE PALLIATIVE - Bolzano, 4 dicembre 2019
- O.P.T.A. 2.0. IL TRATTAMENTO EFFICACE DELLA DISPNEA NEI PAZIENTI IN FASE AVANZATA DI MALATTIA - Bologna 8 novembre e 9 dicembre 2019

PUBBLICAZIONI

- TRANSLATION AND COGNITIVE TESTING OF THE ITALIAN INTEGRATED PALLIATIVE OUTCOME SCALE (IPOS) AMONG PATIENTS AND HEALTHCARE PROFESSIONALS - PLoS One. 2019. 2: 14 [1]
- BREAKTHROUGH CANCER PAIN: WHAT ROLE CAN THE GENERAL PRACTITIONER PLAY? - J Community Med Public Health. 2019. 3: 156.
- LINEE GUIDA. TERAPIA DEL DOLORE IN ONCOLOGIA - AIOM. 2019
- SINTOMI E SEGNI RESPIRATORI - Libro italiano di medicina e cure palliative. Terza edizione. Poletto Editore. 2019

LA RICERCA IN FARO



Responsabile dell'attività di ricerca in FARO è il **dr. Simone Veronese**.
Pubblichiamo qui un estratto dell'attività di ricerca da lui redatta nel 2019. La relazione per esteso è consultabile sul sito **www.fondazionefaro.it**

Nel corso dell'anno 2019 l'attività di ricerca e di formazione della Fondazione FARO è proseguita con profitto secondo diverse linee di programma.

Cure palliative in neurologia

Oltre alla continua implementazione del documento di consenso tra la Società Italiana di Cure Palliative (SICP) e la Società Italiana di Neurologia (SIN) intitolato: "Le cure palliative nel malato neurologico", disponibile sui siti delle società scientifiche e divenuto riferimento nazionale per queste tematiche, in collaborazione con l'associazione europea per le cure palliative (EAPC) e l'accademia europea di neurologia (EAN) è stata effettuata una survey internazionale sulle relazioni esistenti in 7 paesi europei tra le cure palliative e la neurologia chiamata EURO-NEURO.

Durante il 2019 ha preso atto il progetto "Ambulatorio di cure palliative nella sclerosi multipla" in collaborazione con la sezione torinese della associazione italiana per la lotta alla sclerosi multipla (AISM). Si sono concluse le fasi di ricerca previste per la creazione delle linee guida europee sulle cure palliative nella sclerosi multipla in collaborazione con EAPC, EAN e altri gruppi europei di interesse. Si è concluso il lavoro di ricerca sulla cosiddetta Mental capacity in neurologia, cioè la capacità decisionale dei malati affetti da tumori cerebrali ed altre gravi patologie neurologiche.

Sviluppo di strumenti di valutazione di esito e prove di efficacia in cure palliative

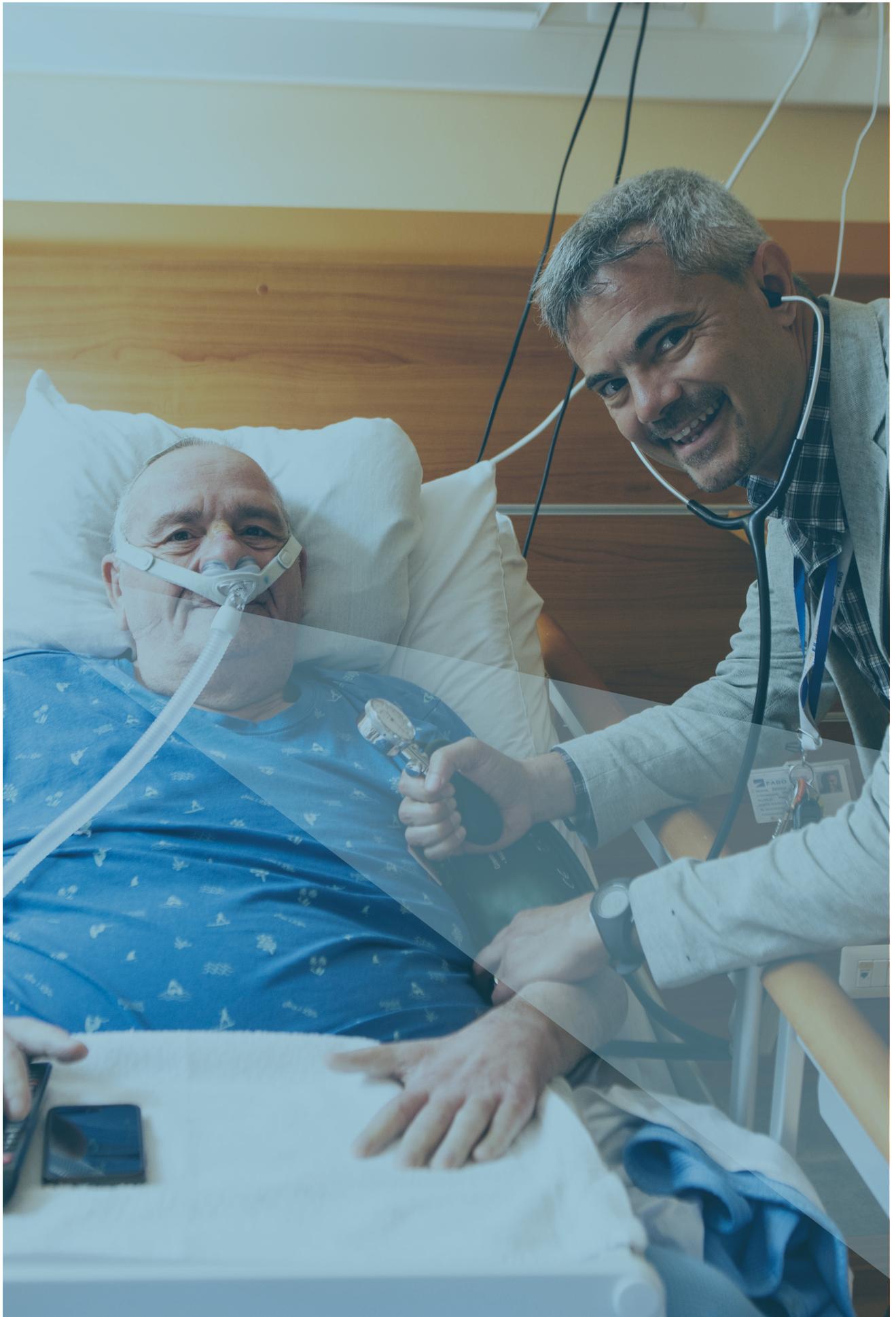
È stato pubblicato l'articolo scientifico di validazione italiana di uno strumento moderno ed efficace di valutazione dei bisogni di cure palliative di malati e famigliari chiamato Integrated Palliative Outcome Scale-IPOS. La FARO, insieme all'IRCCS di Reggio Emilia, ha effettuato gli studi di traduzione e validazione di questo strumento, che oggi è disponibile in lingua italiana per tutte le organizzazioni che forniscono cure palliative. Nel corso del 2019 sono stati effettuati corsi sull'utilizzo di IPOS e degli altri strumenti di valutazione di esito in numerose realtà di cure palliative italiane, che hanno deciso di utilizzare questi strumenti per misurare i bisogni dei malati e valutare l'impatto che i servizi riescono ad avere su tali necessità. Il responsabile della ricerca ha inoltre terminato il corso europeo denominato EUPCA (European Palliative Care Academy), che ha consentito, grazie al coinvolgimento di 4 strutture accademiche europee, di approfondire e sviluppare i temi di valutazione della qualità assistenziale e di leadership attraverso lo sguardo ed il tutoraggio delle maggiori istituzioni continentali sulla materia.

Pianificazione anticipata e condivisa delle cure

La FARO ha dato avvio a un progetto, che si svilupperà compiutamente nel corso del 2020, sulla creazione di documenti specifici per migliorare la pianificazione condivisa delle cure, come previsto dalla Legge 219-2017. In particolare, è in atto una sperimentazione italiana nel progetto denominato Con-CURE che prevede la validazione di uno strumento importato e adattato dalla versione originale neozelandese, che sarà testato con i malati di SM e i loro cari. La collaborazione con il Centro di Promozione per le cure palliative poi ha consentito di portare alla popolazione del Piemonte molte delle conoscenze in questa materia.

Ricordiamo infine che tra i progetti più innovativi nati nella FARO vi è il progetto di alternanza scuola lavoro, offerto nel corso del 2019 a studenti di licei torinesi. Questa esperienza, nata dal bisogno dei licei di offrire percorsi utili ai ragazzi per orientarsi nel mondo del lavoro che però si scontra con una carenza di offerte formative disponibili, è stata la naturale evoluzione del progetto "La FARO a scuola" che da anni vede volontari ed operatori FARO entrare negli istituti scolastici per permettere delle occasioni di riflessione e formazione sui temi delle cure palliative, della sofferenza e del fine della vita. Il nuovo progetto di alternanza ha consentito di portare i ragazzi interessati in hospice, condividere il lavoro degli operatori, partecipare direttamente ad attività come l'arte terapia o il dialogo filosofico, mettersi in gioco producendo del materiale scritto o multimediale che ripercorresse la loro esperienza di lavoro con la FARO.

Tra i risultati più importanti della ricerca FARO vi è anche la nomina del responsabile della ricerca in comitati scientifici importanti, quali quello del congresso SICP 2020 e del congresso mondiale delle cure palliative EAPC 2021.



_ INTERVENTI, LAVORI E PARTECIPAZIONI DEGLI OPERATORI FARO - CONVEGNO SICP 2019 _

- **Legge 219/17 e diritto del paziente alla sospensione dei trattamenti di sostegno vitale: chi lo fa e in quale setting di cura?** Modera: L. Orsi, D. Valenti. Una riflessione preliminare sui diversi scenari possibili: S. Veronese. Storie reali: M. De Angelis, L. Manfredini, C. Pittureri, A. Valle
- **La cirrosi in fase avanzata** N. Balletto, A. Valle, I. Fanigliulo
- **Eutanasia, suicidio assistito e Cure Palliative: contrasto, confronto o convivenza?** Modera: I. Penco. Intervengono: S. Ambroset, F. Cancelli, M.C. Maltoni, L. Orsi
- **Laboratorio: la valutazione di qualità delle Cure Palliative** Tutor: C. Peruselli. Relatori: S. Veronese, E. Bertocchi
- **Creatività in hospice: il contributo dell'arteterapia** K. Trincherò, C. Bert, E. Buscalferri, S. Veronese, A. Valle
- **'E continuo a chiedere di te...' individuazione di una modalità di comunicazione tra le strutture di oncologia e di Cure Palliative** (gruppo di studio Cure Palliative della Rete Oncologica) M.M. Rivolta, F. Garetto, A. Calorio, S. Marchionatti, M. Mezzabotta, M. Stivanello, S. Sabbaa, C. Capello, M. Scarpello, G. Bersano, O. Bertetto
- **Studio osservazionale, multicentrico sulla tollerabilità e i benefici clinici di naloxegol in un campione di pazienti in Cure Palliative: dati preliminari studio NAL01** C. Magnani, A. Calvieri, C. Mastroianni, A. Valle, P. Carinci, D. Russo, D. Giannarelli, O. Corli, G. Casale
- **La cura nel cibo 2.0 – Da progetto sperimentale a standard qualitativo in hospice** S. Testa, M. Nardella, R. Della Volpe, L. Greco, M. Fieramosca, A. Molinari, M. Seminara, C. Bert, G. Gallo, A. Valle
- **Il sistema informatizzato di gestione ordinazione pasti in hospice – l'innovazione della cura nel cibo 2.0 in hospice** S. Testa, M. Nardella, R. Della Volpe, L. Greco, M. Fieramosca, A. Molinari, G. Gallo, A. Valle
- **Corso di formazione per ausiliari su tecniche d'impiattamento e presentazione. Un progetto formativo per la cura nel cibo** S. Testa, M. Nardella, R. Della Volpe, L. Greco, M. Fieramosca, A. Molinari, V. Rocchi, G. Gallo, A. Valle
- **Quando una assistenza domiciliare di Cure Palliative specialistiche non si conclude con la morte a casa: analisi, riflessioni e riferimenti alla qualità** M.A. Re, F. Florio, G. Mariotto, C. Cugno, S. Veronese, A. Valle
- **L'approccio psicoterapico di un medico in Cure Palliative: uno sguardo privilegiato nella dimensione di cura** G. Cuccu, M. Seminara
- **Cure Palliative in Piemonte: quando il lavoro dello psicologo diventa rete e progetto comune** A. Porta, V. Bacchin, R. Bastita, M. Bertolotti, A. Bovero, S. Chiodino, E. Duglio, F. Grossi, F. Pritoni, M. Seminara, E. Sguazzotti (4), M. Spatola
- **Gli adolescenti in hospice: un progetto di alternanza scuola lavoro** S. Veronese, C. Bert, K. Trincherò, L. Borrione, E. Buscalferri, E. Battaglia, L. Greco, C. Tiozzo, G. Moscatello, A. Valle
- **Progetto di formazione 'il tempo della comunicazione... In ospedale'** F. Garetto, G. Maniscalco, M. Seminara, B. Barolo, F. Cancelli, S. Fabbri, M. L. Toso, M. Sozzi, P. Piludu, S. Chiadò Cutin, M. Inguì, A. Comandone
- **Valutazione dell'impatto dell'IPOS nel setting ambulatorio Cure Palliative** A. Marchi, L. Bruno, S. Veronese, G. Rosseti
- **Presentazione del centro di promozione Cure Palliative (Piemonte)** O. Bertetto, M. Sozzi

IL NUOVO HOSPICE

Nel 2018, rispettando le volontà espresse dal prof. Alfredo Cornaglia nel testamento con il quale ha creato l'omonimo fondo a favore della FARO e gestito dalla Fondazione Compagnia di San Paolo, è stata proposta alla Regione Piemonte la realizzazione di un nuovo hospice nel comune di Carignano.

La scelta non è stata casuale: l'Asl TO 5 non dispone infatti di simili strutture e la presenza dell'hospice permetterà di rendere più accessibili le cure palliative alla cittadinanza, riducendo i tempi di attesa e migliorando l'assistenza offerta.

Dopo aver ottenuto l'adesione degli enti interessati (ASL e Regione), è stato predisposto uno studio di fattibilità sull'ex ospedale San Remigio, nel cuore di Carignano. Nel gennaio 2019 l'Asl TO 5 ha pubblicato un bando per la realizzazione e gestione del nuovo hospice, con oneri di ristrutturazione a carico del concessionario, vinto dalla Fondazione FARO.

La struttura disporrà di 14 posti letto, che si vanno ad aggiungere ai 34 già esistenti nella struttura torinese, e si svilupperà su un'area di oltre 1.500 metri quadrati. Inoltre, verrà avviato anche un ambulatorio di cure palliative, sempre all'interno del complesso.

Gli interventi, oltre alla creazione di 14 stanze con bagno interno, prevedono una ristrutturazione completa sia dal punto di vista edilizio che impiantistico: attualmente infatti l'edificio è utilizzato parzialmente e solo al piano terra, mentre le restanti parti sono in disuso.

L'inizio dei lavori è previsto a giugno 2020, con termine a giugno 2021 e con un costo complessivo di realizzazione di 3.160.000 euro.

Il recupero edilizio metterà anche in evidenza il valore storico-artistico dell'ex ospedale di Carignano e a lungo termine consentirà di accorpere i vari servizi dell'Asl TO 5 presenti nel comune di Carmagnola, trasferendoli in un'unica sede.



GLI ASPETTI ECONOMICI

BILANCIO 2019

Il bilancio 2019, chiuso con un avanzo di 694 mila euro, vede un incremento dei ricavi di 726 mila euro a fronte di maggiori costi per 175 mila euro. Determinanti per questo risultato sono stati i lasciti testamentari cresciuti di 572 mila euro e le donazioni che registrano un incremento di 126 mila euro che possiamo ritenere un buon risultato dell'attività di fundraising svolta nell'esercizio.

I contributi da banche si riportano sui valori degli anni scorsi dopo la riduzione del 2018 dovuta peraltro a uno slittamento dei tempi di erogazione da parte della Fondazione CRT. Praticamente invariati gli introiti derivanti dalle convenzioni con le ASL che si attestano sui 4 milioni di euro.

Fra i costi crescono i servizi di terzi, le prestazioni professionali e le spese di manutenzione e assistenza tecnica mentre è evidente la flessione della spese di ristorazione, postali - che beneficiano del ricorso a forme più moderne e meno onerose di comunicazione - e per acquisto di materiali sanitari.

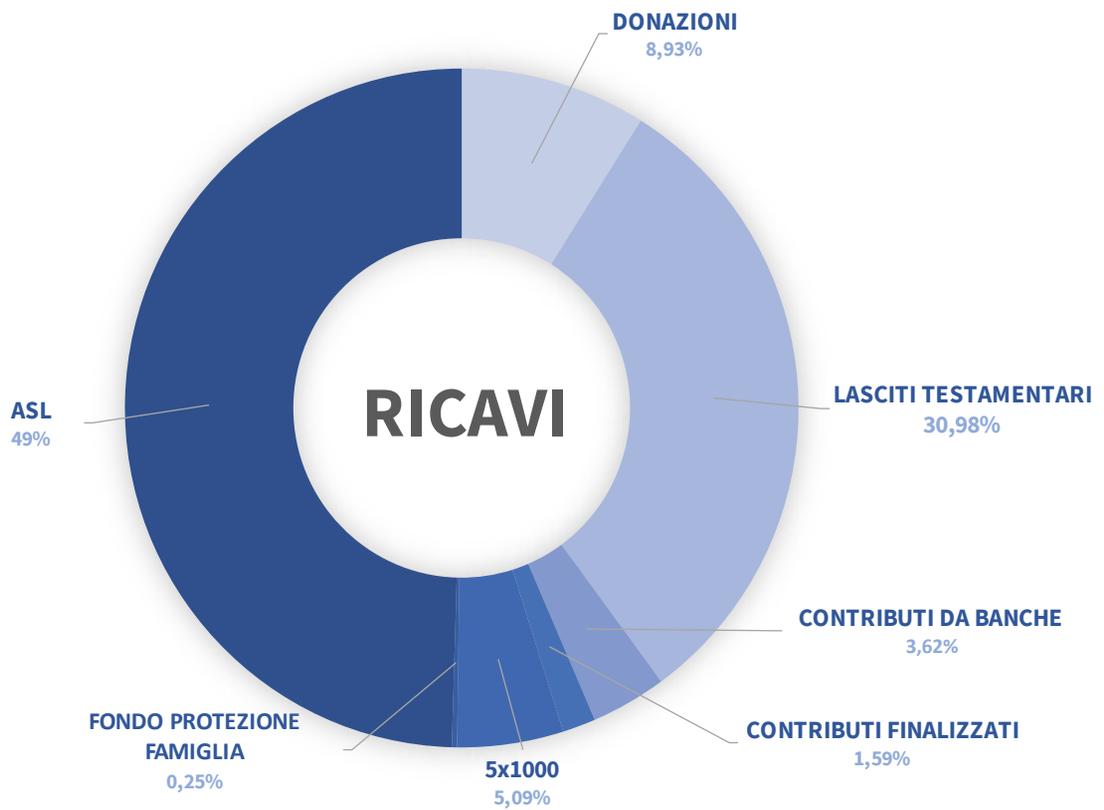
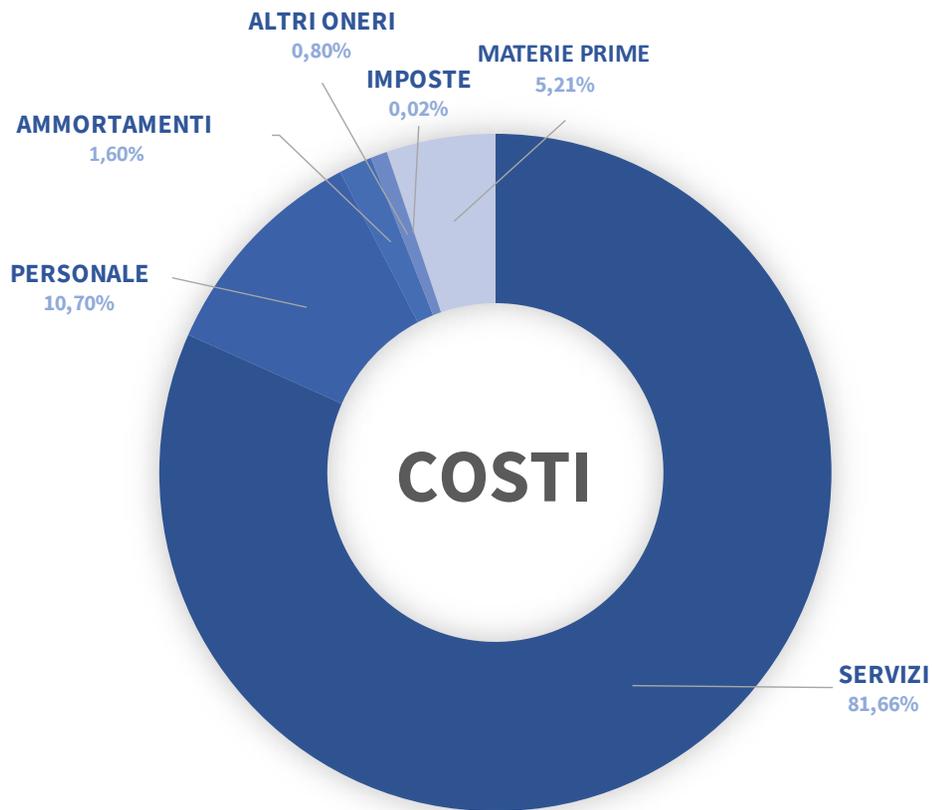
Il bilancio 2019 evidenzia quindi una situazione tutto sommato equilibrata ma conferma anche la dipendenza dai lasciti testamentari e dalle donazioni che vanno a integrare le rette - invariate da lustri - che ci vengono riconosciute dalle ASL in base alle convenzioni. Si conferma quindi la necessità, più volte evidenziata, di promuovere mirate campagne pubblicitarie a sostegno di queste entrate strategiche.

CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ

Nell'anno 2015 la Fondazione FARO onlus (FARO) ha intrapreso il percorso di certificazione per la qualità al fine di dimostrare che il sistema di gestione della FARO è conforme a requisiti specifici e internazionalmente definiti, così come previsto dalla Norma UNI EN ISO 9001, attraverso la valutazione periodica e l'attestazione da parte di un ente terzo indipendente che, nel nostro caso, è l'Organismo di Certificazione TUV Italia srl.

Nell'anno 2015 la FARO ha ottenuto la certificazione del proprio sistema di gestione secondo la Norma UNI EN ISO 9001:2008 e, nell'anno 2018, ha ottenuto la certificazione secondo la Norma UNI EN ISO 9001:2015 per il seguente scopo/campo di applicazione: *Progettazione ed erogazione di servizi assistenziali e socio sanitari di cure palliative in regime di assistenza domiciliare e residenziale (hospice).*

Il percorso di certificazione è da considerarsi un punto di partenza per il processo di miglioramento continuo della qualità dei servizi offerti dalla FARO ai pazienti e alle loro famiglie.



ATTIVITÀ DI FUNDRAISING



CAMPAGNA NATALE



CAMPAGNA 5X1000

ANDAMENTO DELLA RACCOLTA FONDI (IN EURO)

	2015	2016	2017	2018	2019
DONAZIONI	697.557	768.855	654.712	589.119	715.352
LASCITI	209.152	887.978	2.205.558	1.908.865	2.481.143
CONTRIBUTI FONDAZIONI	430.000	280.000	280.000	170.000	290.000
CONTRIBUTI FINALIZZATI	195.000	65.445	8.768	305.179	127.200
5X1000	255.954	337.928	358.840	399.650	407.826

Ringraziamenti ai sostenitori

FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA

- Compagnia di San Paolo
- Fondazione CRT
- Fondazione Enrico, Umberto e Livia Benassi

AZIENDE E ALTRI ENTI

- Città di Torino
- MITO settembre Musica
- Licodent srl

EVENTI ORGANIZZATI DA TERZI

- Seeyousound Festival-Hansa Studios
- Tornei di burraco
- ACUS Run
- Gran Ballo di Beneficenza - organizzato da Bruna Magnone
- Sulle note di Vivaldi - presso la Parrocchia Vianney
- Concerto di musica classica presso la Chiesa San Giovanni - organizzato dalla dott.ssa Corno
- Concerto in memoria di Piero
- Gara di golf Circolo Le Fronde
- Concerto Teatro Italia dei Vocalmood a Poirino - organizzato dalla dott.ssa Corno
- Mercatino di Natale

Un ringraziamento speciale va agli amici di ACUS Run che nel 2019, per il quarto anno, hanno deciso di organizzare la corsa in memoria di Sergio Bertoldini per sostenere il Progetto Protezione Famiglie Fragili della FARO.



COME SOSTENERE LA FARO

1

LA DONAZIONE LIBERA

Ti permette di decidere come, quando e quanto donare. Ogni aiuto è prezioso, sempre. Se non hai idea di quale potrebbe essere un importo utile, considera che:

- Con **30€** contribuisci a **un'ora di supporto** psicologico o riabilitativo per il malato
- Con **50€** aiuti un malato a **restare a casa con la propria famiglia**, garantendo la reperibilità del medico
- Con **150€** garantisci **una giornata di assistenza in domicilio**
- Con **1000€** permetti **la presa in carico di un nuovo paziente**

QUESTI SONO SOLO DEI SUGGERIMENTI:
IL TUO AIUTO FARÀ SEMPRE LA DIFFERENZA!

2

DONAZIONE IN MEMORIA

Decidendo di sostenere la Fondazione FARO onlus con una **donazione in memoria**, puoi mantenere vivo il ricordo di una persona cara, permettendole di continuare a stringere in un abbraccio tutti i nostri assistiti e le loro famiglie.

Se lo desideri, invieremo una lettera alla famiglia della persona che vuoi ricordare per far sentire loro il tuo grande affetto.

3

ALTRI MODI DI SOSTENERE LA FARO

- **Organizzare una raccolta fondi**
- **Dedicare una ricorrenza (bomboniere e pergamene)**
- **Lasciti testamentari**
- **5x1000 (CF: 97510450014)**
- **Programma di sostegno per aziende**

COME DONARE

BONIFICO BANCARIO

Se effettui la donazione tramite bonifico, ricordati di mettere nella causale il tuo indirizzo: in questo modo ci permetterai di ringraziarti!

SEDE DI TORINO

- Su c/c bancario UNICREDIT BANCA
IBAN IT 98 W 02008 01133 000110048914
- Su c/c bancario INTESA SAN PAOLO
IBAN IT 91 R030 6909 6061 0000 0001 673

DELEGAZIONE DI LANZO TORINESE

- Su c/c bancario presso INTESA SAN PAOLO
IBAN IT 02 0030 6909 6061 0000 0113 542

C/C POSTALE

SEDE DI TORINO

- su c/c postale 33651100 intestato a Fondazione FARO onlus
IBAN IT 33 G 07601 01000 000033651100

DELEGAZIONE DI LANZO TORINESE

- su c/c postale 58876178 intestato a Fondazione FARO onlus
- Sezione Valli di Lanzo

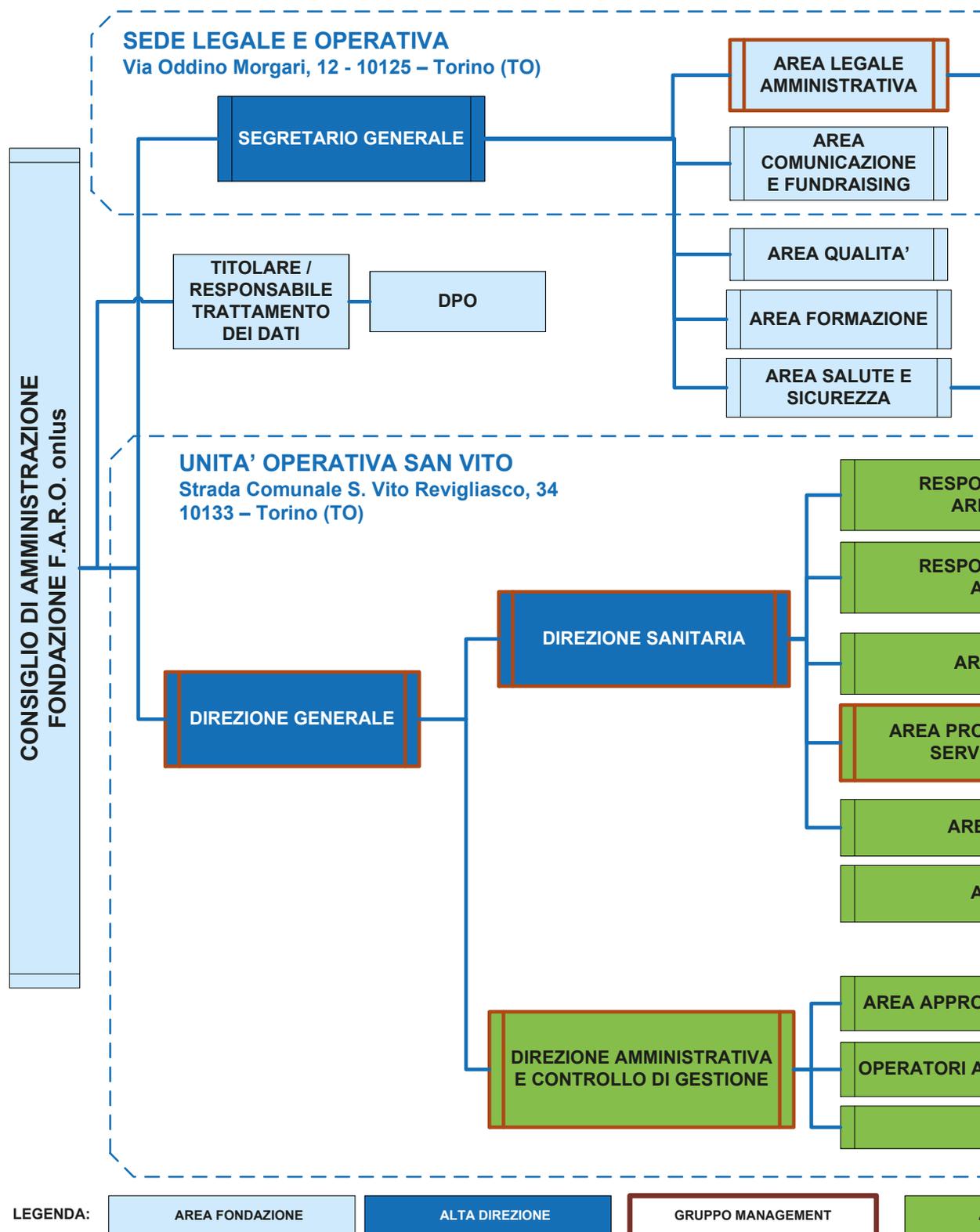
DI PERSONA

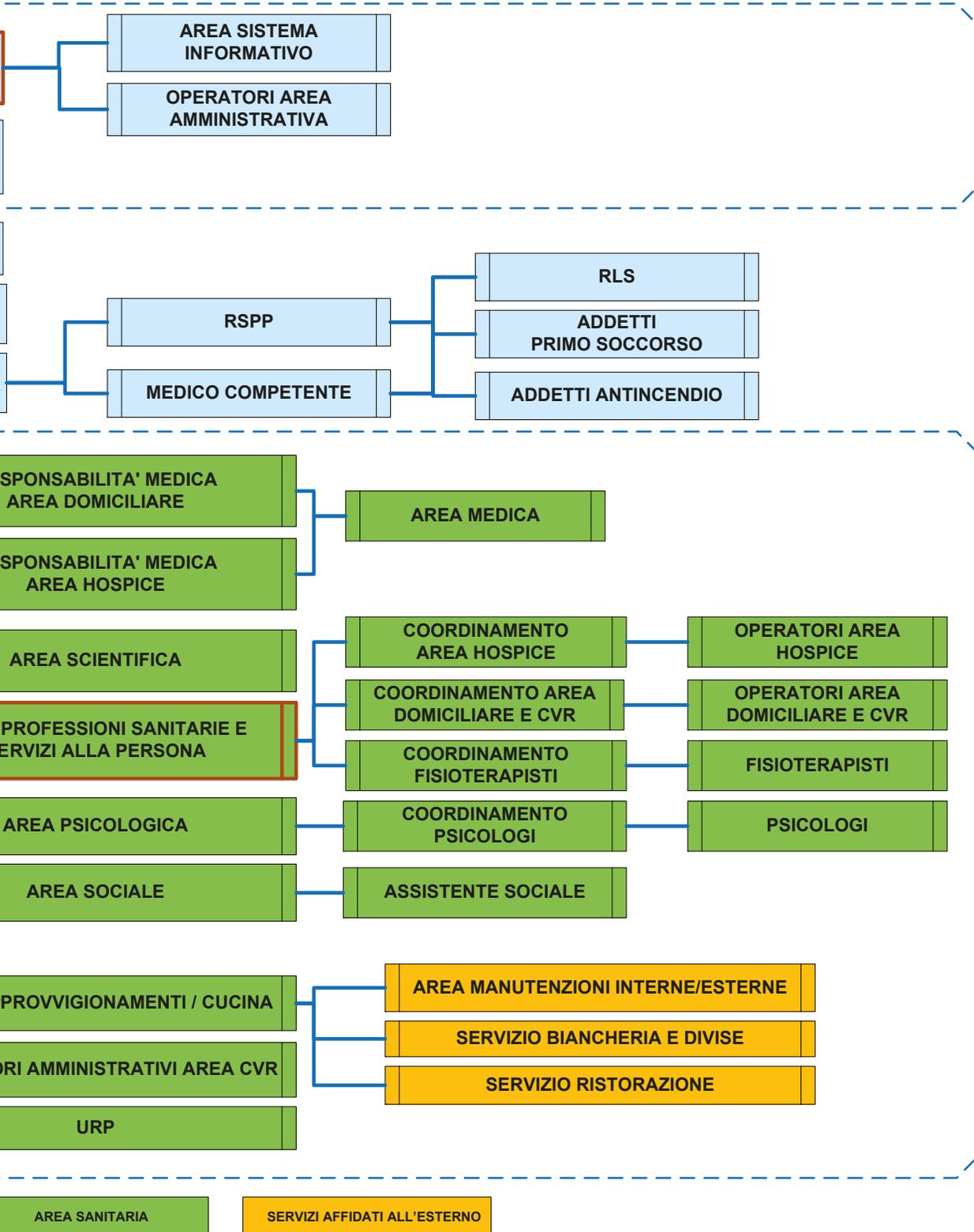
- Presso la nostra segreteria in **via Oddino Morgari 12 – 10125 Torino** dal lunedì al venerdì, con orario continuato *dalle ore 9 alle ore 17*
- Ti ricordiamo che le donazioni effettuate in contanti non possono essere oggetto di detrazione ai fini fiscali

ONLINE

- Per i Clienti del **Gruppo Unicredit**, senza spese di commissione, da www.ilmiodono.it

PROGETTO DI SVILUPPO DELL'ORGANIZZAZIONE PER LA FONDAZIONE F.A.R.O. ONLUS NEL 2020





PROGETTI 2020:
**NUOVO HOSPICE A CARIGNANO
INTITOLATO AD ALFREDO CORNAGLIA**



Il nuovo hospice FARO intitolato ad Alfredo Cornaglia sarà realizzato a Carignano presso l'ex ospedale San Remigio.
La ristrutturazione avrà inizio a giugno 2020, il termine dei lavori è previsto per giugno 2021.





FONDAZIONE
FARO

Per maggiori informazioni
visita il sito www.fondazionefaro.it
oppure scrivi una mail a info@fondazionefaro.it